

Don Michele Suppo – Missionario salesiano

Michele Suppo è nato a Pianezza il 20 ottobre 1902 da Lorenzo e Adele Reymander.

Il padre era muratore, un artista nel suo mestiere, specializzato nella costruzione di archi a volta, la madre, era di discendenza tedesca, aveva un'energia teutonica che trasmise al figlio.

Terminate le scuole elementari a Pianezza, il 19 settembre 1914 entrò nel Piccolo Noviziato dei Fratelli delle Scuole Cristiane a Grugliasco, per poi frequentare l'Istituto. La Salle a Torino dove conseguì il diploma di ragioniere.



Ottenne facilmente lavoro e divenne Direttore in una Filiale di Banca in Piemonte, a vent'anni chiamato alle armi per la ferma durata un anno e mezzo, al termine del quale il 23 ottobre 1923 entrava come novizio all'Istituto Card. Cagliari a Ivrea,

Il 5 ottobre Michele Suppo ricevette dalle mani del Servo di Dio don Filippo Rinaldi, terzo successore di don Bosco la consegna del crocifisso, per poi imbarcarsi, con altri otto novizi, di lì a due giorni a Genova per la volta della Cina. Dopo aver fatto tappa a Hong Kong, Macau e Canton Michele raggiunge il Noviziato di Shiu Chow, nell'ammissione al noviziato il giudizio su di lui era stato lusinghiero: Intelligente, affezionato e desideroso del bene.

Intanto in Cina era scoppiato il conflitto tra nazionalisti e comunisti e i novizi dovettero riparare a Macau (Macao è una regione autonoma situata sulla costa sud della Cina continentale, che il delta del Fiume delle Perle divide da Hong Kong) e, il giorno dell'Immacolata del 1926 Michele Suppo pronunciò la Professione religiosa. Ad ottobre del 1927 iniziò lo studio della Teologia e ricevette l'Ordinazione sacerdotale il 30 maggio 1931 e dall'anno successivo confessore all'Istituto salesiano e incaricato dell'oratorio festivo. In seguito per tre anni andò a Shangai in qualità di responsabile della scuola che aveva 70 allievi interni e 230 esterni, con laboratori di tipografia, legatoria elettromeccanica e falegnameria.



Dal 1941 al 1946 don Suppo diresse la scuola salesiana a Macau, in quegli anni ricevette la triste notizia che suo fratello era perito in uno dei tanti bombardamenti su Torino,

Direttore a Shanghai dal 1946 al 1951, il locale Istituto salesiano comprendeva scuole e laboratori, aveva cura della locale Parrocchia e del vicino Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il 1° ottobre 1949 Mao Zedong – al termine della Guerra civile - proclama la fondazione della Repubblica popolare cinese e sino a quel momento le missioni cristiane avevano dato un attivo contributo alla vita culturale del Paese, distinguendosi nell'ambito educativo.

Nel 1949 i comunisti presero il potere con Mao Zedong. Il regime maoista si professava apertamente ateo. Non era in pregiudizievole contrasto con la religione, purché si trattasse della religione "naturale", cioè di quella cinese. In una prima fase del processo di creazione dell'uomo socialista, la religione tradizionale poteva anche essere tollerata. Ma non il cristianesimo che, per la sua origine straniera, veniva visto come una potenziale minaccia alla creazione della società socialista. Il cristianesimo fu quindi combattuto con ogni mezzo, sradicato ed estirpato dal tessuto sociale cinese.

Le Chiese cristiane vennero accusate di essere conniventi con le potenze imperialiste. Vennero loro tolte tutte le proprietà, da quelle fondiari a quelle immobiliari. La legge sulla riforma agraria collocò le comunità cristiane nel campo dei nemici di classe

Don Suppo venne arrestato il 14 settembre 1951 e rimase in carcere sino al 4 gennaio 1953, in questo periodo subì parecchi interrogatori e ogni genere di vessazioni. Una volta liberato fu accompagnato a Loh-wu per giungere così a Hong Kong accolto con gioia da tutti i confratelli.



Dopo la prigionia don Suppo poté fare ritorno in Italia, dove trascorse buona parte del suo tempo come confessore al Noviziato di Villa Moglia presso Chieri. Visitò anche Pianezza il 12 luglio 1953, dove fu accolto dal sindaco cav. Rapelli, celebrò la Santa Messa con il vescovo missionario mons. Arduino e alla sera fu omaggiato nel teatrino dell'oratorio con una serata in suo onore.

Ritornato in Cina gli fu assegnato il compito di Economo per tre anni e fu poi eletto Direttore della scuola Tank King Po per i successivi sei anni. Questa fu l'ultima opportunità per usare il suo talento e le sue capacità organizzative a favore della Congregazione. Il grande complesso scolastico beneficiò della sua saggia direzione e capacità di ottimizzare il lavoro per i suoi fini.

Afflitto dal diabete e in pessime condizioni di salute ritornò in Italia nel 1969, a Castelnuovo Nigra come cappellano dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in questo frangente poté ritornare a Pianezza a salutare, per l'ultima volta, la mamma. Percependo un miglioramento della propria salute chiese di ritornare a Hong Kong, dove fece ritorno il 7 dicembre e riprese l'insegnamento, tenendo un corso di Filosofia cinese ai chierici. Purtroppo la sua tempra era ormai provata, don Michele Suppo moriva il 13 novembre 1972, suscitando un grande compianto in tutti coloro che lo avevano conosciuto. Il suo corpo riposa ad Hong Kong.

Le notizie sono estratte dalla biografia scritta dal salesiano don Mario Rassiga nel 1985 a Hong Kong.

La Voce del Popolo luglio 1953 –